



ROVERETO

E-mail: rovereto@gimlatrentino.it • Telefono 0464.425515 • Fax 0461.238022 • Abbonamenti 0461.1733739 • Pubblicità 0461.383711



La zona industriale di Rovereto: la pandemia ha colto l'industria lagarina in un momento di grave difficoltà e rischia di avere dato un colpo pesante alle speranze di ripresa di alcune aziende storiche della città

«Colpo durissimo per l'industria»

Gli effetti della Pandemia sul lavoro in Vallagarina. Aziende che stavano programmando un rilancio, come Marangoni, sono state congelate. Adler appena passata di mano ha di fatto perso una stagione: produce frizioni per motociclette e quest'anno non si sono vendute

MICHELE STINGHER

ROVERETO. Come esce l'industria della Vallagarina dalla fase più acuta della pandemia? Il Covid-19 aveva colto la nostra zona in una situazione già molto delicata, con molte aziende, anche storiche, alle prese con crisi di liquidità e con la vendita a verde di una evoluzione positiva. Le misure anti-contagio hanno congelato quella situazione, sospesendola. Ma ora dovremmo essere alla fase della ripartenza. Secondo Mario Cerutti, che da sinca lista Cgil segue le situazioni più critiche in Vallagarina, è difficile essere ottimisti.

La "cassa Covid"
La situazione, dice, è ancora "sottile" della cassa integrazione straordinaria per Trentino. Ma ciò che preoccupa è il dopo. E le preoccupazioni sono rivolte soprattutto alle imprese che già prima non se la passavano bene, per prime Marangoni e Adler. Entrambe la-

vitano a ritmi estremamente ridotti, con gran parte degli operai in cassa integrazione a stento. La cassa integrazione per Covid-19 proroga per altre cinque settimane e fino a fine ottobre in autunno, stagionalità e dopo?

Adler: stagione persa
Per Adler la situazione è ingar-

HANNO DETTO



«La politica deve fare di più. È il manifatturiero il polmone economico della Vallagarina»
Mario Cerutti

bagliata. Aveva iniziato l'anno con l'annuncia di licenziamenti di metà del 50 dipendenti, per l'arrivo della nuova proprietà indiana, subentrata ad Adler-Morone e che aveva un piano di rilancio. Da una parte quei licenziamenti non ci sono ancora stati: la pandemia è arrivata proprio nel periodo di passaggio di mano dell'azienda, e tutti i dipendenti sono in cassa integrazione straordinaria.

Sospesi 25 licenziamenti
Quando quest'anno - per il momento a luglio - 25 risarciranno cassa (con una decina di persone che non potranno contare su una pensione vicina) ma è questo si sapeva, quello che non era previsto è la crisi del coronavirus. Che ha fatto saltare tutti i piani di budget della nuova proprietà. Il mercato delle moto (Adler a febbraio per motocicli) è completamente fermo e di lì due pensare riprenda in grande stile in autunno, che non è il periodo ideale per comprarsi una moto.

Anche Marangoni versa nella

stessa situazione: dove si portava a compiere il piano di riorganizzazione, poi è arrivato il Covid-19 e tuttora le produzioni principali sono ferme, la cassa integrazione straordinaria proroga. Su queste due aziende l'entusiasmo del sindaco è alto.

Il futuro di Marangoni
«Sono le realtà più esposte - spiega Mario Cerutti di Cgil - e abbiamo chiesto degli incentivi per i prossimi giorni, alla luce delle ripartenze. Su Marangoni vogliamo capire quali prospettive hanno le strategie che ci erano state presentate prima della pandemia. Adler ha già comunicato che le previsioni di budget del 2020 di recupero sono saltate, perché è saltata la finestra principale di mercato, quella della primavera-estate».

Molti dipendenti poi dall'andamento del mercato futuro. Quest'anno, quando terminerà la cassa integrazione straordinaria, ci saranno difficoltà, potrebbero chiedere altra cassa ordinaria; ma con poche

settimane a disposizione e con la differenza di dover dare quando riprenderà la produzione.

Soffre anche l'edilizia
«La copertura è costosa e se l'economia non riparte, la situazione diventa molto complicata», dice Cerutti. E questo può valere per molti altri settori, dal tessile all'edilizia. Costi e realtà multimediali potrebbero, davanti ad un mercato che non riparte, decidere di rinviare a tenere un piede in una realtà più oleosa come Rovereto e optare per concentrare in grandi città o a scegliere paesi dove il costo del lavoro è più basso; magari dopo aver beneficiato dei contributi a fondo perduto provinciali.

«Si muova la politica»
«La politica - commenta Cerutti - deve fare la sua parte. Anche quella del Comune: sinora il dibattito elettorale si è svolto su slogan come città green, città turistica. Ma ci si dimentica che il settore manifatturiero il polmone economico di Rovereto».

CONVOCAZIONE

Domani torna a riunirsi la Comunità di Valle

• ROVERETO. È convocato per domani alle 18 e 30 il consiglio della Comunità della Vallagarina. All'ordine del giorno anche la variazione al bilancio di previsione 2020-2022 e l'esame e approvazione del Rendiconto della gestione 2019 comprendente il conto del bilancio, il conto economico, lo stato patrimoniale e la relazione del Comitato Esecutivo 2020. Sono i passaggi che pronderanno dagli effetti della pandemia sui progetti e quindi sulle spese previste e che non si sono potute sostenere.